



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/2 DEL 30.06.2021

Oggetto: Osservatorio regionale sulle povertà. Legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, art. 34 e s.m.i.

Il Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, riferisce che la legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2005 art. 34 e s.m.i. istituisce l'Osservatorio regionale per l'individuazione di efficaci politiche di contrasto alla povertà in Sardegna; l'Osservatorio opera presso l'Assessorato regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Il D.P.Reg. 22 luglio 2008, n. 4 "Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione", modificato con il successivo D.P.Reg. n. 43 del 22 aprile 2015, all'art. 50 richiama i compiti dell'Osservatorio e ne stabilisce la composizione.

In particolare il succitato articolo prevede:

- che l'Osservatorio regionale sulle povertà, ha il compito di supportare la Regione nell'analisi del fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale, di formulare proposte per rimuoverne le cause e proporre l'adozione di azioni di contrasto;
- che l'Osservatorio debba predisporre annualmente un rapporto sulle povertà e l'esclusione sociale;
- la composizione dell'Osservatorio e la modalità di nomina dei componenti.

In riferimento alla composizione dell'Osservatorio, l'Assessore ricorda che l'art. 3, comma 3, L.R. 14 maggio 2009, n. 1 ha modificato la modalità di composizione rispetto a quella stabilita dal succitato D.P.Reg. n. 4/2008, stabilendo che la stessa debba prevedere rappresentanze delle organizzazioni sindacali e del terzo settore maggiormente rappresentative nel territorio sardo, e che sia definita con deliberazione della Giunta regionale.

La costituzione di un Osservatorio è necessaria, fa presente l'Assessore, in quanto il problema del disagio sociale e della povertà, oggi, non è più un fenomeno marginale, ma assume dimensioni sempre più importanti aggravate dall'emergenza Covid-19, dalla conseguente crisi economica e



dalla mancanza di lavoro. Diventa pertanto fondamentale razionalizzare gli interventi, evitare duplicazioni di funzioni tra gli Enti, consentire un miglior raccordo sia tra le associazioni che operano nel settore, sia tra gli enti istituzionali, nell'ottica di un'azione di sistema condivisa e partecipata.

Con la Delib.G.R. n. 57/3 del 31.12.2009, in attuazione dell'art. 3, comma 3, della L.R. 14 maggio 2009, n. 1, è stata determinata la composizione dell'Osservatorio, che deve essere costituito con decreto del Presidente, previa deliberazione della Giunta regionale.

L'Assessore, alla luce delle modifiche normative che hanno incardinato l'Osservatorio presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale, delle nuove disposizioni in materia di terzo settore e della necessità di prevedere la partecipazione di rappresentanti dell'Università, propone di modificare e integrare detta composizione come segue:

- a) Presidente della Regione o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
- b) Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, o un suo delegato;
- c) Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, o un suo delegato;
- d) un rappresentante del servizio regionale competente in materia di statistica;
- e) presidente regionale della Caritas o un suo delegato;
- f) due componenti designati dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Sardegna) di cui uno in rappresentanza dei piccoli Comuni;
- g) tre rappresentanti degli enti del settore;
- h) un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali regionali espresso congiuntamente dalle organizzazioni maggiormente rappresentative;
- i) due rappresentanti delle Università degli studi di Cagliari e di Sassari individuati tra i professori ordinari o associati afferenti a dipartimenti che si occupino di materie affini a quelle oggetto dell'attività dell'Osservatorio;
- j) due studiosi ed esperti con qualificata esperienza nella materia.

A tale proposito l'Assessore dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale propone che i soggetti di cui alle lettere d), ed f) vengano invitati ad individuare i propri rappresentanti e che il competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali proceda alla selezione dei soggetti di cui alla lettera e) tramite procedura di evidenza pubblica.



Le funzioni di segreteria dell'Osservatorio e ogni altro supporto tecnico e amministrativo sono assicurati dal Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche Sociali.

I componenti dell'Osservatorio, prosegue l'Assessore:

- durano in carica due anni e possono essere rinnovati per due volte consecutive;
- saranno nominati con decreto del Presidente della Regione.

L'Assessore fa infine presente che le attività dell'Osservatorio si svolgeranno in modalità telematica, al momento non sono previsti oneri di rimborso spese a favore dei partecipanti.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza e del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di stabilire che l'Osservatorio regionale sulle povertà è composto come segue:
 - a) Presidente della Regione o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
 - b) Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, o un suo delegato;
 - c) Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, o un suo delegato;
 - d) un rappresentante del servizio regionale competente in materia di statistica;
 - e) presidente regionale della Caritas o un suo delegato;
 - f) due componenti designati dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Sardegna) di cui uno in rappresentanza dei piccoli Comuni;
 - g) tre rappresentanti degli enti del settore;
 - h) un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali regionali espresso congiuntamente dalle organizzazioni maggiormente rappresentative;
 - i) due rappresentanti delle Università degli studi di Cagliari e di Sassari individuati tra i professori ordinari o associati afferenti a dipartimenti che si occupino di materie affini a quelle oggetto dell'attività dell'Osservatorio;



- j) due studiosi ed esperti con qualificata esperienza nella materia;
- di stabilire che i soggetti di cui alle lettere d), ed f) vengano invitati ad individuare i propri rappresentanti e che il competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali proceda alla selezione dei soggetti di cui alla lettera e) tramite procedura di evidenza pubblica;
 - di stabilire che le funzioni di segreteria dell'Osservatorio e ogni altro supporto tecnico e amministrativo sono assicurati dal Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle Politiche Sociali;
 - di stabilire che i componenti dell'Osservatorio:
 - 1) durano in carica due anni e possono essere rinnovati per due volte consecutive;
 - 2) saranno nominati con decreto del Presidente della Regione;
 - di prevedere che le attività dell'Osservatorio si svolgeranno in modalità telematica, non sono quindi previsti oneri di rimborso spese a favore dei partecipanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas